



IL PASTICCIO DELLE EX STALLETTE

Sei mesi per finire tutto dopo lo stop C'è il bando

SEMBRA avviarsi alla risoluzione il pasticcio che ha travolto il recupero delle Ex Stallette, nell'area dei Vecchi Macelli, e ha messo in difficoltà gli uffici del Comune di Pisa. Lo scandalo, sollevato dalle opposizioni (Ncd, M5S, Una Città in Comune) ha creato imbarazzo all'amministrazione perché investe uno dei progetti più significativi fra i PiuSS, finanziati dall'Unione Europea. Milioni di euro già spesi per lavori che, dopo l'uscita di scena della ditta che aveva vinto l'appalto, si sono rivelati non pienamente né correttamente eseguiti. E ora il Comune corre ai ripari e prepara il progetto esecutivo che, secondo le previsioni dell'assessore ai lavori pubblici, Andrea Serfogli, potrebbe essere approvato entro la settimana entrante. «Il progetto è quasi pronto – dice l'assessore – e se sarà approvato entro questa settimana, dopo il visto della ragioneria e le pratiche degli uffici, si potrà bandire la gara per l'aggiudicazione dei lavori. Vorremmo che tutto avvenisse entro marzo, così da riaprire i cantieri prima dell'estate. Il cronoprogramma è molto chiaro: servono sei mesi di lavori».

L'OBIETTIVO è chiudere la faccenda entro dicembre, perché il rischio di perdere i finanziamenti europei e restituire quanto sinora ricevuto si accresce con il passare del tempo. Nel frattempo, piovono critiche dalle opposizioni; il capogruppo di Ncd, Raffaele Latrofa, ha presentato in consiglio comunale un question time: «Siamo molto preoccupati per il finanziamento europeo, visto che l'assessore Serfogli tempo fa disse che, se non si fosse dato l'appalto entro metà ottobre, il finanziamento sarebbe stato in pericolo. Adesso siamo a fine febbraio e manca ancora il progetto esecutivo. Che pensare?».

